

**Carlo Nangeroni**



**Carlo Nangeroni**  
***"Continuo discreto"***

Lorenzelli Arte Milano

Milano, Lorenzelli Arte  
4 febbraio - 3 marzo 1999

*Fotografie:*  
Marchese

© 1999 Lorenzelli Arte s.a.s. Milano  
Tutti i diritti riservati

*Stampa:*  
lalitotipo - Settimo Milanese

## Sommario

- 5 Note ai margini  
*Alberto Veca*
- 11 Mostre Personali
- 31 Elenco delle opere
- 33 Bibliografia
- 39 Biografia

## Note ai margini

*Aut lux hic nata est aut capta hic libera regnat*

“O la luce è nata qui, oppure, fatta prigioniera, qui regna libera”

è il primo dei venti esametri che decorano le pareti laterali della cappella arcivescovile di Ravenna nella trascrizione di Andrea Agnello del IX secolo: un tempo erano a mosaico, ora sono dipinti, ma possono agevolmente conoscere un ulteriore adattamento come *insegna* per questa esposizione di Carlo Nangeroni alla *Lorenzelli Arte* di Milano che documenta opere degli ultimi otto anni.

La luminosità e la sua modulazione sono infatti i protagonisti di una vicenda artistica succedutasi negli anni con invidiabile coerenza e con altrettanto sorprendente capacità di cambiamento. Ogni quadro è diverso dal precedente, eppure affine ad altri simili, anche abilitato al recupero di soluzioni plastiche, di figure già esplorate in tempi diversi: un singolare caso di alfabeto rigorosamente “chiuso” e di lingua felicemente “aperta”.

Ho scritto alcune note, le mie prime pubblicate, sul lavoro del pittore nel 1970, in occasione di una sua personale al Centro S. Fedele di Milano; che la richiesta provenisse da un artista già ricco di esperienza e di letteratura critica alle spalle, segnala già un tratto di comportamento, quello della generosità avventurata, del voler essere fuori dagli schemi delle cortesie cortigiane e della strategia opportunistica, che appartiene al carattere del nostro.

Le parole scritte possono invecchiare, soprattutto quando vivono più della congiuntura esterna, di quanto è alla moda, sulla bocca di tanti, se non di tutti, e non di un processo di maturazione interiore; anche i quadri subiscono lo stesso processo, per il medesimo motivo; ma la “collezione” di dipinti di Nangeroni, che illustra quel catalogo, nell’artigianalità di una tipografia per così dire “a bassa definizione” rispetto alla finitezza del dettaglio di oggi - spesso ancor più infedele per la volgarità del contrasto appariscente - se vogliamo non dimostra i suoi anni, in quanto si presenta come frammento di una avventura certamente attenta e partecipe a quanto avviene o è avvenuto all’esterno, ma autorevolmente capace di filtrarlo in una misura e uno stile autonomi, indipendenti. In questo modo non si vive sulla notorietà estemporanea costantemente aggiornata, ma si gioca su un tempo superiore a quello della cronaca: si lavora sulla durata che rende il fare arte conseguente a un tempo di evoluzione proprio, interno e non necessitato dall’esterno.

Al testo critico introduttivo si affiancava - ma per me era il contributo qua-

lificante - un "intervento di poesia" in un dipinto, poi illustrato nella monografia curata da Vanni Scheiwiller nel 1976 per la collana *Arte Moderna Italiana*, al n.33, versi pensati per l'occasione e disposti negli "intervalli" che la seriazione dei dischi immaginata dal pittore permetteva, in un lavoro di decisione comune in cui la mia presunzione e la mia previsione si scontravano con il più congetturale, cauto giudizio di Nangeroni, disciplinato dalla regola del "prova e errore", che appartiene alla sapienza dell'artista plastico e che ancora oggi costituisce il nodo metodologico dell'operare.

Da alcuni anni, presentato da Miro Cosumano in una congiuntura culturale particolarmente fervida di scambi, di visite negli studi, anche di chiacchiere, frequentavo lo studio di Carlo, fra un esame universitario tentato e il desiderio di comprendere la pratica della pittura nel suo farsi, negli interrogativi e nelle scelte messe in opera in tempo reale, quando la tela sul cavalletto "pretende" la soluzione operativa che nessun progetto a tavolino può prevedere. Segnalo oggi questi avvenimenti minori perché essere partecipe, assistere alla realizzazione di un'opera plastica è sempre un'avventura capace di far riflettere, almeno chi osserva un quando e non si sente coinvolto nel realizzarlo.

Indipendentemente dalle parole, dai discorsi, dai giudizi espressi pacatamente ma drasticamente dall'artista che costituiscono a un bagaglio di cui sono ancor oggi debitore, la lezione più profonda, duratura, è stata quella di vedere il pittore all'opera, il suo avvicinarsi, domestico e in parte distaccato, al lavoro, il rispetto per i tempi di esecuzione, anche nel momento di minore intensità decisionale, quello in cui emerge la professionalità, l'intelligenza di un'attività pittorica per scelta ancor oggi legata in modo inevitabile all'operatività dell'artigiano.

Il ricordo privato, un luogo che frequento raramente in occasioni simili, mi sembra economicamente abilitato a significare il mio stato d'animo nello scrivere questo testo che vuole nell'occasione essere un personale riconoscimento, una dichiarazione di condivisione per un magistero artistico e "civile" - i due aspetti non mi sembra si debbano disgiungere, tantomeno per un operatore come Nangeroni - che per me ha avuto un peso determinante, come per altri - penso fra l'altro alla sua docenza nella *Scuola Politecnica di Design* di N. Di Salvatore - come punto di riferimento singolarmente capace di continuità e nello stesso tempo di cambiamento, di ricerca.

In questa occasione si vogliono segnalare dell'operare più che riflessioni generali alcune svolte "eterodosse", un aggettivo amato da Nangeroni per il desiderio costante di adottare criticamente, anche contaminandole, le norme ereditate da una tradizione, quella dell'arte astratta spesso attestata, nelle sue diverse declinazioni, sulla rigida osservanza di "leggi" o soluzioni

plastiche giudicate obiettivi e non strumenti di una disciplina espressiva.

E' alla soglia degli anni sessanta, dopo il ritorno da un soggiorno negli Stati Uniti - dell'avventura e del primo farsi milanese della ricerca è opportuno riferirsi a quanto delineato da Luciano Caramel in occasione della esposizione antologica al Palazzo Ducale di Massa Carrara del 1994 - che Nangeroni trova una soluzione plastica a cui, sia pure con soluzioni diverse, resterà sostanzialmente fedele fino a oggi, quella di un'unica figura protagonista, il cerchio e la sua impaginazione modulare. A questo risultato giunge dopo una serie di lavori basati su segmenti curvi policromi organizzati intorno a una figura centrale, eredità di una riflessione "disciplinata" dal gesto pittorico di tracciare una linea sul piano. L'elezione di un'unica immagine, oltretutto senza origine e orientamento, ne esalta evidentemente la scelta e dialetticamente la sua ripetizione ne abbassa l'originalità, la rende coerentemente legata in una griglia capace di disciplinarne la fisionomia, le dimensioni.

L'operazione si basa allora su una riflessione sul movimento e sulla luce utilizzando una tavolozza attestata su una riduzione altrettanto controllata dei colori, su un fondo neutro dal valore inerte di campo contenitore. Ma appunto è nei primi anni sessanta, in una Milano polemicamente vivace dal punto di vista del dibattito delle arti figurative e non, aperta e in confronto con le esperienze europee, che Nangeroni, ritornato in Italia dopo un proficuo soggiorno statunitense in cui ha avuto modo di conoscere le punte emergenti della ricerca d'avanguardia, decide di abbandonare la staticità della figura centrale per risolvere il problema plastico in un, si accetti l'ossimoro, "continuo discreto".

E in effetti la soluzione della ripetizione, della costruzione realizzata dall'iterazione di un modulo, dall'indagine sull'ambiguità fra figura e sfondo, è scelta plastica centrale nell'immaginario contemporaneo: la sua origine può essere trovata in quella grande e decisiva stagione dell'esperienza moderna costituita dallo *Jugendstil* - penso a questo proposito alla straordinaria avventura di un Koloman Moser - e dalla successiva indagine sulla figurazione realizzata nei laboratori del *Bauhaus*: si tratta di una messa in relazione fra elementi eguali, capace di indagare la fisionomia del singolo elemento e la possibilità di un suo uso sintattico.

Da allora l'avventura si è andata sviluppando in un continuo alternarsi fra affermazione di una figura principale, prevalente, accordata alla seriazione dei dischi e il suo abbassamento, parziale o totale, a favore di figure risultanti da legami inventati: in questo caso, ma il gioco conosce soluzioni nel tempo fortemente difformi, una seconda griglia di figure si sovrappone alla prima, lasciando in primo piano forme variabili.

In questa prospettiva possono essere letti alcuni passaggi e cambiamenti

“storici”, evidentemente non documentati in questa occasione, ma che metodologicamente risultano equivalenti alla ulteriore “svolta” testimoniata dalle opere ora in discussione come l’abbandono dell’olio per la scelta del colore acrilico operata alla metà degli anni sessanta, in cui diventa nevralgico il gioco delle velature, l’adozione alle soglie degli anni settanta di un fascio di barre diagonali monocrome capaci di rendere vibratile l’effetto ottico, la scelta, in un periodo limitato di tempo, della stesura a spruzzo rispetto a quella a pennello. Richiamare cambiamenti nel fare pittura che si sono succeduti nel tempo, dipende dalla facilità con cui gli stessi possono essere messi a confronto: nessun ribaltamento, nessuna abiura o cancellazione si badi, ma un progressivo arricchimento basato sull’acquisizione e sulla memoria di quanto precedentemente sperimentato.

Vi è una “felicità” nella pittura di Nangeroni, testimoniata e confortata da questa recente stagione espressiva, che può tradursi in “facilità” nell’esprimersi, nella immediatezza che portava Ovidio a raccontare la sua spontaneità nell’esprimersi in versi, anche se poi la disciplina o il controllo del fare costituiscono il necessario completamento all’espressione. Il gioco è sempre quello della relazione, dell’affermazione mai perentoria ma sempre giocata in un sistema di differenze molto ridotto. Lo scarto plastico, di evidenza e di peso, fra il fondo, il continuo dei dischi e le figura che successivamente velano il tutto, si basa su differenze minime, realizzate attraverso la sovrapposizione di stesure di colore diluito, tali da rendere leggibile, in uno spessore quasi inesistente per l’adozione di un pigmento come l’acrilico.

La scelta delle minime differenze, visibili proprio perché criterio uniforme nel disciplinare il sistema espressivo, si coniuga allora con un invito alla lettura del quadro che dal complesso, da una visione generale, giunge senza particolari traumi all’interno, in un percorso che non conosce traumi o discontinuità: o meglio questi possono essere effetti diversamente voluti.

Credo proprio che sia la “misura” nel cambiamento, nello scarto fra gli elementi differenti, che siano colori o forme non importa, a costituire il modo privilegiato attraverso cui il ragionamento si può dipanare, coerente certamente e contemporaneamente vitale, anche capace di sorprendere per diversità di esiti.

A dispetto di qualunque logica riduttivamente “ortodossa” dell’arte costruita, Nangeroni adotta oggi per la stesura del colore una breve, nervosa pennellata che viene realizzata in modo costante e uniforme fino a rendere questo velo sovrapposto allo schema di base dei dischi, una sorta di tessitura che trova la sua logica connettiva in quel procedere per adiacenze cromatiche che è stata esperienza fondamentale dell’avventura divisionista della fine del secolo scorso.

E la congiura attuale è anche momento di sintetico recupero di figure e

soluzioni tecniche che si sono di volta in volta succedute: su una stesura di base generalmente scura, Nangeroni ripropone con bella evidenza, andando progressivamente verso al chiarezza, la seriazione dei dischi e altre figure, che impegnano tanto proporzioni significative del campo di base quanto si collocano nell'intervallo della tessitura di base: in questo caso soprattutto si pongono come presenza plastica dei segmenti verticali "a uncino" colorati con primari e secondari, che spiccano e vitalizzano una parte significativa della composizione.

Perché il ragionamento verte, a dispetto dei mutamenti di poetica o di stile, sulla riflessione del pittore sui propri strumenti, sulla priorità accordati a essi senza alcuna inclinazione all'aspetto magico e ineffabile che l'attività del rappresentare può suggerire; cercando all'opposto di dare senso a un'indagine sull'immagine che appunto è "figurativa", esprime quell'espressività di vuoto/pieno, di avanti/dietro, di opaco/trasparente, di pesante/leggero, di stabile/dinamico che sono le coppie, dirette o indirette, con cui noi giudichiamo quanto ci è attorno. Di questo contesto la pittura è specchio.

Alberto Veca

## Mostre Personali

<b>1949</b> New York	New York Circulating Library of Painting
<b>1958</b> New York	Meltzer Gallery
<b>1959</b> Messina Roma	Galleria il Fondaco Galleria Schneider
<b>1960</b> Genova	Galleria San Marco
<b>1961</b> New York	Meltzer Gallery
<b>1963</b> Bergamo	Galleria Lorenzelli
<b>1964</b> Larchmond USA	Mary Galleries of Westchester L.T.D.
<b>1965</b> Milano Locarno	Galleria Lorenzelli Galleria Flaviana
<b>1967</b> Genova	Galleria La Polena
<b>1968</b> Finale Ligure Torino Milano	Galleria Regis Galleria il Punto Galleria il Parametro
<b>1969</b> Bâle Parigi	Galleria Bettie Thommen Galleria Arnaud
<b>1970</b> Les Chaux de Fonds Milano	Galerie du Club 44 Galleria San Fedele
<b>1971</b> Milano Como	Galleria Falchi Galleria il Salotto
<b>1972</b> Milano	Galleria il Milione

Castellanza (VA)  
Bergamo

Galleria Del Barba  
Galleria Lorenzelli

**1973**

Milano  
Verona

Galleria Studio P.L.  
Galleria Ferrari

**1974**

Milano  
Lecco  
Torino  
Finale Ligure  
Modena

Galleria Gastaldelli  
Galleria Stefanoni  
Galleria Centro  
Galleria Rotelli  
Galleria Effemeridi

**1975**

Vicenza

Galleria Tino Ghelfi

**1976**

Milano  
Omegna  
San Remo  
Finale Ligure

Galleria Lorenzelli  
Galleria Spriano  
Galleria Beniamino  
Galleria Rotelli

**1977**

Alassio  
Messina  
Milano  
Roma

Galleria Galliata  
Galleria il Fondaco  
Galleria Pilota  
Galleria L'Arco

**1978**

Bra  
Milano  
Fara D'Adda  
Milano  
Milano

Galleria L'Angolo  
Studio D'Ars  
Galleria Arte Incontri  
Galleria Gastaldelli  
Banca Popolare di Milano (salone della sede centrale)

**1979**

Milano  
Albissola

Galleria Arte Struktura  
Galleria Balestrini

**1981**

Bolzano  
Omegna

Galleria Il Sole  
Galleria Spriano

**1982**

Bari  
Milano

Studio F., Expo Arte  
Galleria Gastaldelli

Como	Galleria Pantha Arte
<b>1983</b>	
Sarnico	Galleria Santo Stefano
<b>1985</b>	
Milano	Lorenzelli Arte
Padova	Galleria La Chiocciola
Omegna	Galleria Spriano
Milano	Galleria Immagini Koh-I-Noor
Cassano D'Adda	Biblioteca Comunale
<b>1986</b>	
Saarlouis (Germania)	Treffpunkt Kunst
<b>1988</b>	
Bologna	Arte Fiera 89, (Galleria Valente)
Bari	Expo Arte
Milano	Galleria Gastaldelli
Matera	Galleria San Biagio
<b>1990</b>	
Wien	Galleria Chobot
Milano	Studio 111
Finale Ligure	Valente Arte Contemporanea
Frankfurt	Westend Galerie
<b>1991</b>	
Padova	Galleria Carrain
<b>1992</b>	
Milano	Studio Reggiani
Genova	Studio B2
<b>1993</b>	
Cavazzale di Monticello C. O. (VI)	Galleria Sante Moretto, "Arte Contemporanea"
Novara	Galleria Stazionedellarte
Milano	Studio Reggiani
Omegna	Galleria Spriano
<b>1994</b>	
Massa	Palazzo Ducale
Terni	Bibliomediateca Comunale
<b>1995</b>	
Omegna	Galleria Spriano

**1996**

Finale Ligure  
Sesto San Giovanni

Valente Arte Contemporanea  
Galleria Dell'Auditorium, Banca di Credito  
Coperativo

**1997**

Cavazzale di Monticello C. O. (VI) Galleria Moretto

**1998**

Lonigo (VI)

Galleria del Teatro Comunale

**1999**

Milano

Lorenzelli Arte, "Continuo discreto"

### **Esposizioni Collettive**

**1957**

New York  
Milano  
New York

Meltzer Gallery, "Watercolors and Drawings"  
Galleria Schettini, "Pittori Italoamericani"  
Meltzer Gallery, "North, South Americans and  
Europeans"

**1958**

Bronxville USA

New York  
Philadelphia  
Detroit

Sarah Lawrence college, "The figure in recent  
American Painting"  
Madison Square Garden, "Art in U.S.A."  
Pennsylvania National Academy, "Collettiva"  
Detroit Insitute of Arts, "Collettiva"

**1959**

Rochester USA  
Aurora USA  
Winona USA  
Urbania USA

Institute of Art and Science, "Collettiva"  
Wells College  
Winona State College, "Collettiva"  
College of Fine Arts University of Illinois,  
"Contemporary American Painting and  
Sculpture"

**1960**

Pensacola USA  
Bat Yam (Israel)  
Palermo

Pensacola Junior College, "Collettiva"  
"Peinture Italienne"  
Banco Nazionale di Sicilia, "Mostra nazionale di  
artisti d'oggi"

**1961**

Marsala  
Palermo

Premio Marsala  
Premio E.Z.I.

Marino  
Sesto Calende  
Denver USA

**1962**

Milano  
Basel

Sesto Calende  
Bergamo

**1963**

Palermo

Milano

**1964**

Bergamo

Ancona  
Biella  
Firenze

**1965**

New York  
Bollate  
Ancona  
Roma  
Bergamo  
Milano

**1966**

Firenze, Bologna,  
Lecce, Livorno, Napoli,  
San Sepolcro, Torino,  
Milano  
Bergamo  
Bergamo

Soragna  
Albissola  
Milano  
Finale Ligure  
Como  
Biella

1° Premio Nazionale Città di Marino  
Premio Cesare da Sesto  
Circolo Comunale Italiano, "Sei pittori di  
Milano"

Saletta U.S.I.S., "Quattro pittori alla Saletta"  
Galerie d'Art Moderne, "Gestalter einer totalen  
visuelle Syntese"  
Premio Cesare da Sesto  
Galleria Lorenzelli, "Pittori Astratti Geometrici"

Galleria della Biennale, "Mostra del piccolo for-  
mato"  
Saletta U.S.I.S., "Quattro pittori americani"

Galleria Lorenzelli, "44 protagonisti della visua-  
lità strutturata"  
Premio Marche  
Premio Biella per l'Incisione  
Palazzo Strozzi, "Mostra mercato nazionale d'ar-  
te contemporanea"

Festival of Arts  
6° Premio Bollate  
Premio Marche  
IX Quadriennale d'arte  
Galleria Lorenzelli, "Maestri contemporanei"  
Galleria Lorenzelli, "Opere Piccole"

"Ipotesi linguistiche intersoggettive"  
Palazzo Reale, "Mostra d'Arte Contemporanea"  
Galleria Lorenzelli, "Stile e grido"  
Galleria Lorenzelli, "Pittura italiana degli ultimi  
vent'anni"  
Rocca dei Principi 4° Premio Soragna  
Galleria Pescetto, "Pittori in Liguria"  
Galleria il Naviglio, "Giochi d'artisti"  
Galleria Regis, "Grafica italiana contemporanea"  
Museo Villa Olmo, "Pittori Contemporanei"  
Galleria Mercurio, "Bonfanti, Cappello, Nange-  
roni, Scanavino"

**1967**

Modena  
Reggio Emilia  
Philadelphia  
Ancona  
Modigliana  
Torino

Sesto S. Giovanni

Sala di Cultura, "Arte programmata italiana"  
Sala Comunale, "Collettiva"  
Art Alliance, "Five artists from Milan"  
Premio Marche  
Premio Fondazione Castelli  
Galleria d'arte moderna, "Mostra del museo sperimentale"  
Mostra opere premiate del 7° Premio Piazzetta

**1968**

Alessandria d'Egitto  
Parigi

Pescara  
Milano

Cremona  
Milano

Biennale de la Mediterranée  
Musée d'art moderne, "Salon de réalités nouvelles"  
Premio Michetti  
Galleria Vismara, "Dall'astratto alle nuove strutture"  
1° Premio Pasini per il disegno  
Galleria il Parametro, "Mostra 2a"

**1969**

Parigi

Milano

Musée d'art moderne, "Salon de réalités nouvelles"  
Galleria il Parametro, "Dalla grafica al multiplo nella visualità strutturata"

**1970**

Menton

Calice Ligure  
Menton  
Varazze

Santo Stefano Belbo

Torino

Palais de l'Europe, "Exposition Franco-Italienne"  
Galleria Il Punto, "Quattro pittori"  
Palais de l'Europe, "Biennale de Menton"  
Salone Margherita, Rassegna nazionale città di Varazze  
Centro Studi Cesare Pavese, "Mostra internazionale di pittura e scultura"  
Atelier, "Mostra di grafica"

**1971**

Como

Villa Manzoni, "Immagine oggi in Italia"

**1972**

Menton  
Venezia  
Milano

Palais de l'Europe, Biennale de Menton  
Biennale d'arte di Venezia (grafica)  
Liceo Leone XIII, "Mani tese"

**1973**

Roma

X Quadriennale d'arte

**1974**

Barcellona  
 Paris  
 Modena

Premio Internacional de Dibujos Joan Mirò  
 Grand Palais, "Grand et jeunes d'aujourd'hui"  
 Galleria Effemeridi, "Bonalumi, Carmi, Nangeroni"

**1975**

Milano  
 Calice Ligure  
 Milano  
 Berlin Wittenau

Galleria Schubert, "Arte per la stampa libera"  
 Galleria il Punto, "Collettiva"  
 Galleria Gastaldelli, "Mosaico 75"  
 Rathaus Galerie Reinickendorf, "Grafoteca Italiana"  
 Galleria Fumagalli, "Proposte 1975"  
 Galleria Lanza, "Mosaico 75"

Bergamo  
 Intra

**1976**

Bari

Expo Arte (Galleria Spriano), "Biglione, Nangeroni, Pace"

Calice Ligure

Comune di Calice Ligure, "12 anni di presenza d'arte"

Milano  
 Thiene  
 Padova  
 Termoli  
 Omegna

Galleria Schubert, "Analisi e percezione"  
 Casa Paiello, "Ricerca astratta"  
 Galleria La chiocciola, "Proposte attuali"  
 Premio Termoli  
 Galleria Spriano, "Rassegna estate"

**1977**

Finalborgo  
 Fara D'Adda  
 Verano Brianza  
 Alassio  
 Cagnes Sûr Mer  
 Bologna

Studio Rotelli, "Lavori su carta"  
 Arte Incontri, "Proposta 1977"  
 La Filanda, "Cooperarte 2, l'estate non è lontana"  
 Galleria Galliata, "Il silenzio"  
 IX festival international de la peinture  
 Mostra Mercato

**1978**

Omegna  
 Milano

Galleria Spriano, "Nove Pittori"  
 Galleria Dei Bibliofili, "Poeti e pittori, pittori e poeti"

Milano  
 Padova  
 Malo

Galleria Vismara, "30x30"  
 Galleria La Chiocciola, "Vedere nell'astratto"  
 Museo Della Casa Bianca, "Mostra della Cooperarte"

Finalborgo  
 Milano

Studio Rotelli, "Logomachia del Finale"  
 Centro Rizzoli, "Ballmer, Di Salvatore, Garau, Nangeroni"

Bologna  
 Paris  
 Il Cairo

Galleria L'Angolo, "Mostra Mercato"  
 Fiac 78 (Galleria Valente)  
 Istituto di Cultura Italiana, "Artisti Italiani"

Bucarest e Budapest  
Messina  
Omegna

Termoli  
Milano  
Bari  
Milano

### 1980

Rieti

Bari  
S. Martino di Lupari

### 1981

Roma  
Gavirate  
Milano  
Sesto S. Giovanni  
Como  
Gavirate

S. Martino di Lupari

### 1982

Roma  
Erice

Milano  
Milano

Milano  
Milano

Saarlouis (Germania)  
Brescia  
Sesto S. Giovanni  
Alasio  
Bergamo  
Ascoli Piceno

Fontenay en Puisage (France)

### 1984

Milano

Istituto Italiano di Cultura, "Artisti Italiani"  
Premio Capo d'Orlando  
Galleria Spriano, "La geometria e le sue molteplici disponibilità"  
Premio Castello Svevo  
Galleria Sagittario, "Due opere a confronto"  
Galleria L'Angolo, Expo Arte  
Galleria Gastaldelli, "Collettiva 79"

Ia Biennale Nazionale d'Arte contemporanea, generazione anni venti  
Expo Arte  
Biennale d'arte contemporanea, "Struttura, Immagine e percezione"

Comune di Roma, "Le linee della ricerca"  
Seminari di Gavirate, "L'attimo fuggente"  
Galleria Lorenzelli, "L'attimo fuggente"  
Rondottanta, "Disegno pittura, disegno scultura"  
Pantha Arte, "Trasparenze, 4 pittori"  
Palazzo comunale, "L'attimo fuggente: l'arte, la festa, la morte"  
Biennale d'arte contemporanea

Studio A.M., "Geometrie interiori"  
Comune di Erice, "Pittori dell'occhio, della mente e dell'immaginazione"  
Studio Tre, "Collettiva dello Studio Tre"  
Galleria Arte Struktura, "Opere del costruttivismo, concretismo e cinevisualismo"  
Galleria Zarathustra, "Omaggio a Marinetti"  
Galleria il Milione, "Moderno & Moderno artisti e design"  
Treffpunkt Kunst, "Lyric + Geometrie"  
Art Expo (Galleria Valente)  
Rondottanta, "Senza titolo"  
Galliata Arte Contemporanea, "Mundial"  
Galleria 9 Colonne, "Un'idea meccanica"  
Civica Galleria d'Arte Contemporanea, "Un'idea meccanica"  
Cateau du Tremblay, "Peintres italiens en Bourgogne"

Galleria Arte Struktura, "Punto, cerchio, sfera"

- Milano  
Tokyo  
Fukuoka
- Sesto S. Giovanni  
Sesto S. Giovanni  
Milano  
Tours  
La Baule  
Suzzara
- Milano
- 1985**  
Milano  
Torino  
Padova  
Milano  
Marostica  
Milano  
Milano  
Genova  
Milano  
Milano  
Milano  
Palermo
- 1986**  
Milano  
Sesto S. Giovanni  
Venezia  
Sesto S. Giovanni  
Roma
- 1987**  
Milano
- Studio d'Ars, "Un'idea meccanica"  
Cinga Gallery, "Milano contemporary artists"  
Centro Culturale, "13 Milano contemporary artists"  
Rondottanta, "Percezione e costruzione"  
Rondottanta, "Accrochage, artisti a Rondottanta"  
Galleria Immagini Koh-I-Noor, "Spiragine"  
Chateau de Tours, "Temps de l'art"  
"Temps de l'art. Art du temps"  
Galleria Arte Contemporanea, "Temps de l'art. Art du temps"  
Galleria Gastaldelli, "Pittura italiana tra astrazione e figurazione"
- Galleria Arte Struktura, "In quadrato. Dieci operatori cromoplastici intervisuali"  
Galleria civica d'arte moderna, "Arte italiana degli anni sessanta"  
Galleria La Chiocciola, "25 anni della Chiocciola"  
Galleria Arte Centro, "Sogni, Armonia e Segni"  
III Biennale d'Arte Contemporanea di Marostica, "La visione esatta"  
Fiera di Milano, Biennale d'arte contemporanea (Galleria Artestruktura)  
Galleria Artestruktura, "Domenica della diagonale"  
Galleria di Villa Croce, "Raccolta Maria Cernuschi Ghiringhelli"  
Galleria Arte Struktura, "Nuove problematiche della visualità strutturata"  
Galleria Gastaldelli, "Opere scelte"  
Galleria Immagini Koh-I-Noor, "Per Nanni Valentini"  
Galleria 9 Colonne, "Viaggio in Sicilia"
- Galleria Arte Struktura, "Colore formato"  
Rondottanta, "Per Nanni Valentini"  
Biennale d'Arte di Venezia  
Rondottanta, "La piccola scultura"  
XI Quadriennale d'Arte
- Padiglione Solarium al Trotter, "Anna Canali - Vitalità di una precisa tendenza. Arte Struktura dal 68 ad oggi"

- Città di S. Agata Militello  
Genova
- Verona
- Campobello di Mazara
- 1988**  
Saarlouis (Germania)  
Milano  
Savigliano
- 1989**  
Milano
- 1990**  
San Martino di Lupari
- Albissola
- Albissola
- Milano
- 1991**  
Milano
- Paris  
Frankfurt
- 1992**  
Torino
- Milano  
Saarlouis (Germania)  
Saarlouis (Germania)
- 1993**  
Monza
- Gazoldo degli Ippoliti
- Frankfurt  
Vicenza
- Premio Biennale d'Arte Contemporanea  
Galleria La Polena, "250 artisti per un anniversario"
- Fiera di Verona, "Nel Bianco di Custoza tra natura e storia"
- Premio nazionale Città di Campobello di Mazara
- Treffpunkt Kunst, "1988 - 10 Jahre"
- Galleria Arte Struktura, "Luoghi della visione"
- Galleria Savigliano, "Bressano. Dorazio, Minoli, Nangeroni, Reggiani, Veronesi"
- Fiera d'Arte Contemporanea  
(Galleria Arte Struktura), "Arte costruita, incidenza italiana"
- Biennale d'arte contemporanea, "Arte e spazio nella prospettiva degli anni 90"
- Museo d'Arte Contemporanea, "Progetto, struttura, segno nel linguaggio ceramico"
- Villa Gavotti della Rovere, "Albissola, gli artisti e la ceramica"
- Refettorio delle Stelline, "Collettiva"
- Galleria Arte Struktura, "Immagine geometrizzante"
- Grand Palais, "Decouvertes"
- Frankfurter Westend Galerie, "Pittori Italiani e Tedeschi"
- Sacrestia Chiesa S. Filippo Neri, "Progetto Dioce-Concentrazione"
- Galleria Gastaldelli, "Mostra Mozart"
- Treffpunkt Kunst, "100 kleine Meisterwerke"
- Museum Haus Ludwig, "Collettiva"
- Rotonda di San Biagio, "Stari Most, mostra di solidarietà per i bimbi jugoslavi"
- Museo d'arte moderna dell'alto Mantovano, "Materie inventate: la plastica nell'arte"
- Frankfurter Westend Galerie, "Accrochage"
- Pinacoteca di Palazzo Chiericati, "Colore, forma, spazio"

**1994**

Padova

San Francisco (U.S.A.)

Omegna

Bucarest

Galleria Adelphi, "Disegni, acquarelli, tempere. Carte per una collezione"

Paul Leonard Library State University, Frank De Bellis Collection - Paul Leonard

"Exhibit of drawings"

Galleria Spriano, "Contemporanei da collezione"

Museo delle Collezioni, "Dia + Logos, 99 idee per l'arte"

**1995**

Ankara

Perugia

Milano

Caviago (Novara)

Museo Atatürk, "Tra logos e melos"

Centro Espositivo Rocca Paolina, "Tra logos e melos"

Palazzo della Permanente, "Percorso dell'astrazione a Milano"

Collezione Calderara, "Festa di apertura"

**1997**

Saarlouis (Germania)

Agrate Brianza

Salò

Padova

Frankfurt

San Remo

Savona

Museum Hans Ludwig, "Gesammelt in Saarlouis"

Galleria La Meridiana, "Crippa, Dangelo, Borrella, Nangeroni"

Palazzo Comunale, Civica Raccolta del Disegno Arte Padova

Frankfurter Westend Galerie, "Kunster der Galerie"

Comune di San Remo, "Nuova Visualità Internazionale"

Terminal Crociere, "Viaggio nella creatività"

**1998**

Revere (Mantova)

Genova

Milano

Palazzo Ducale, "Nuova Visualità Internazionale"

Palazzo Ducale, "Trasparenze"

Galleria Gastaldelli, "I disegni, i segni, i sogni"

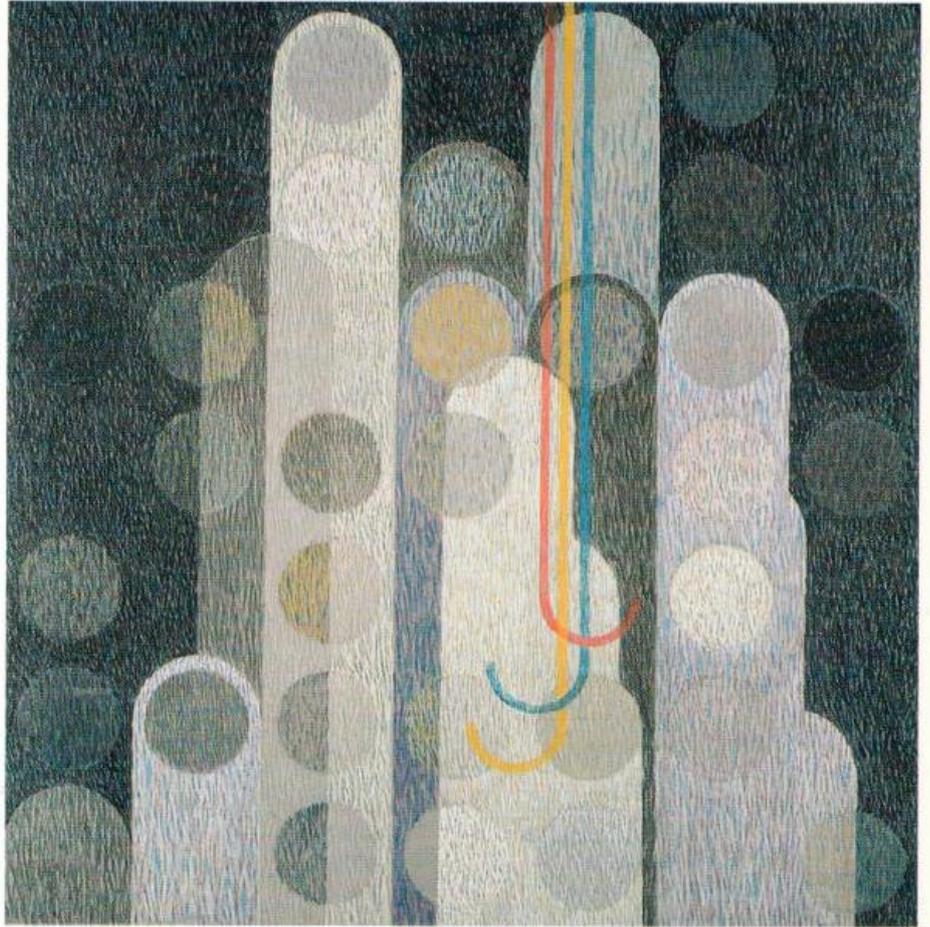




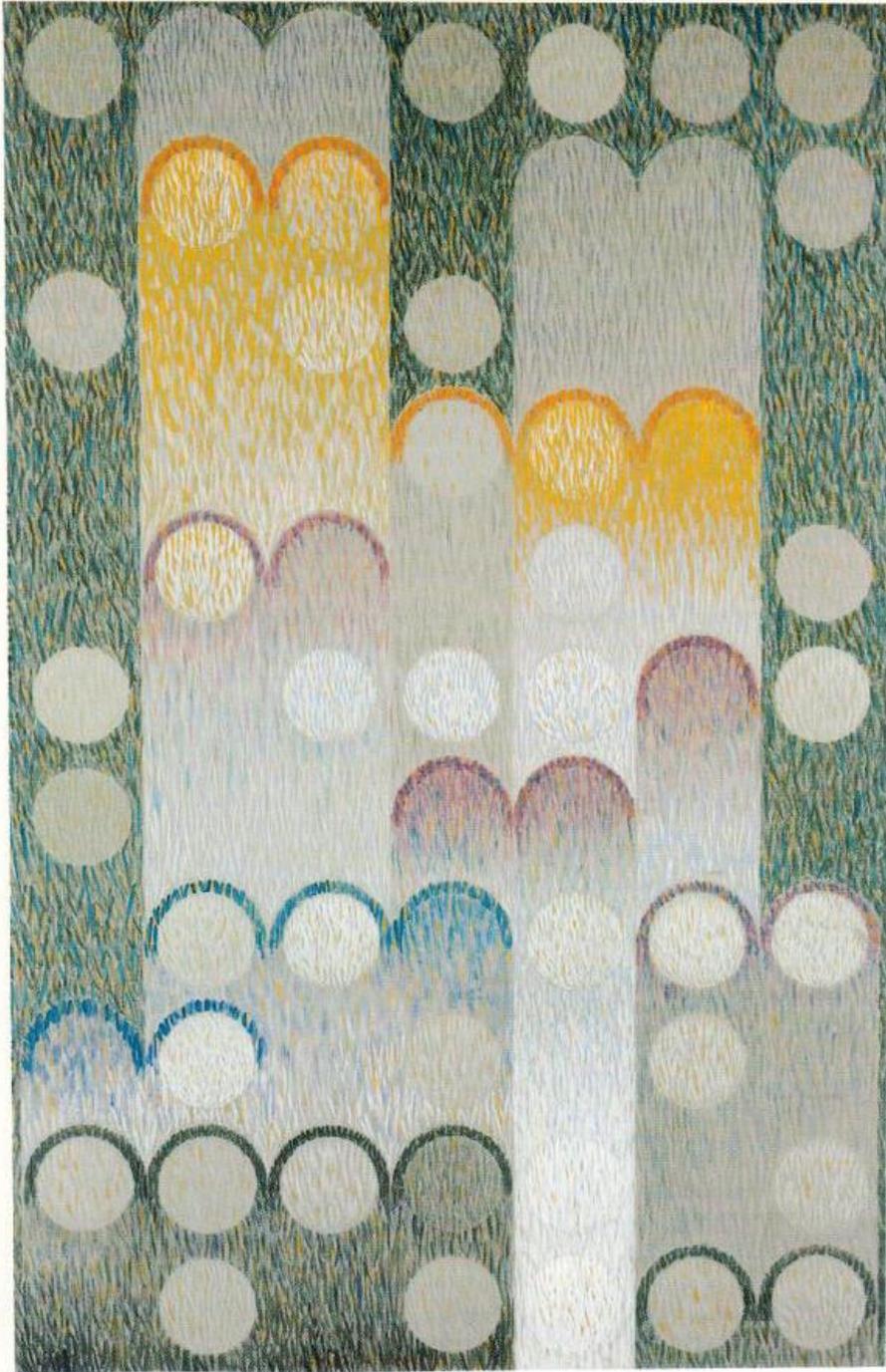
20, 1998



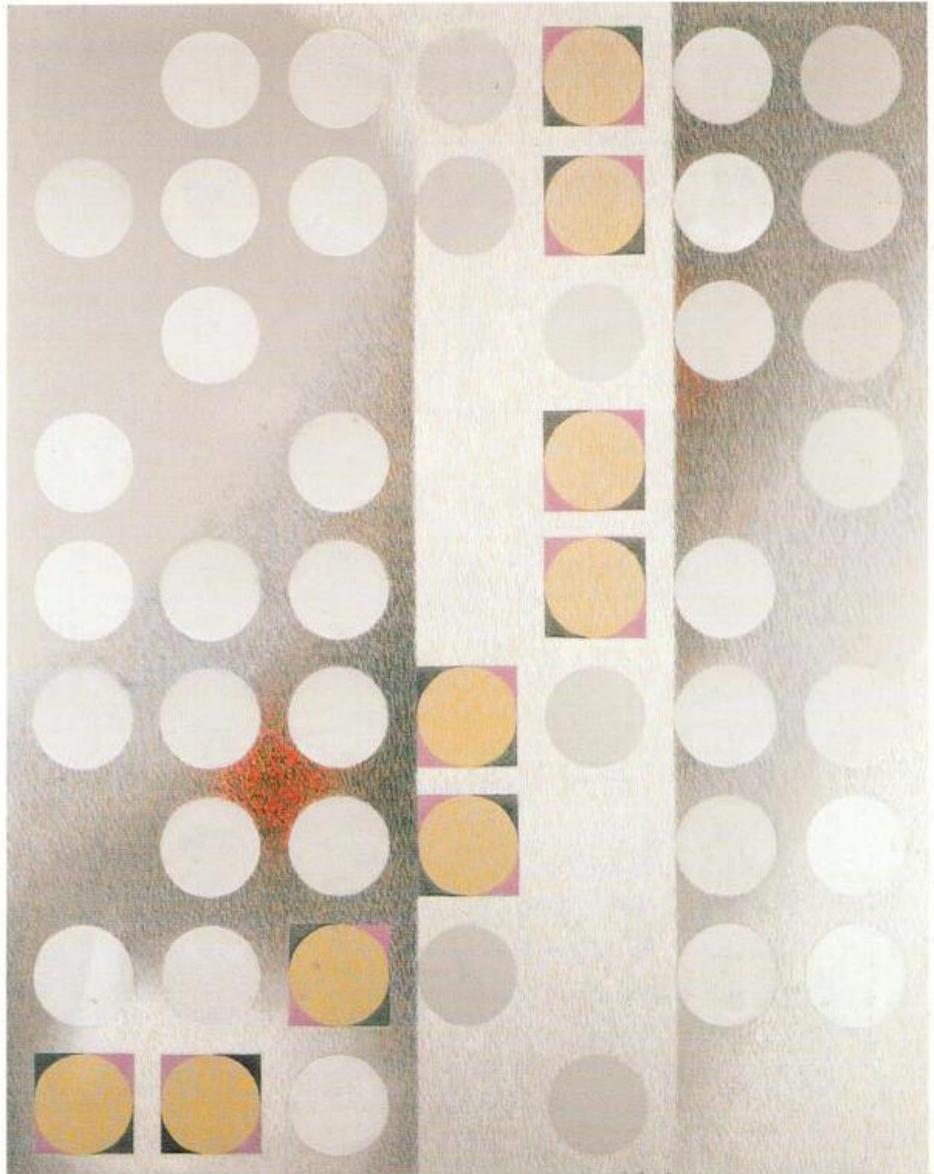
18, 1998



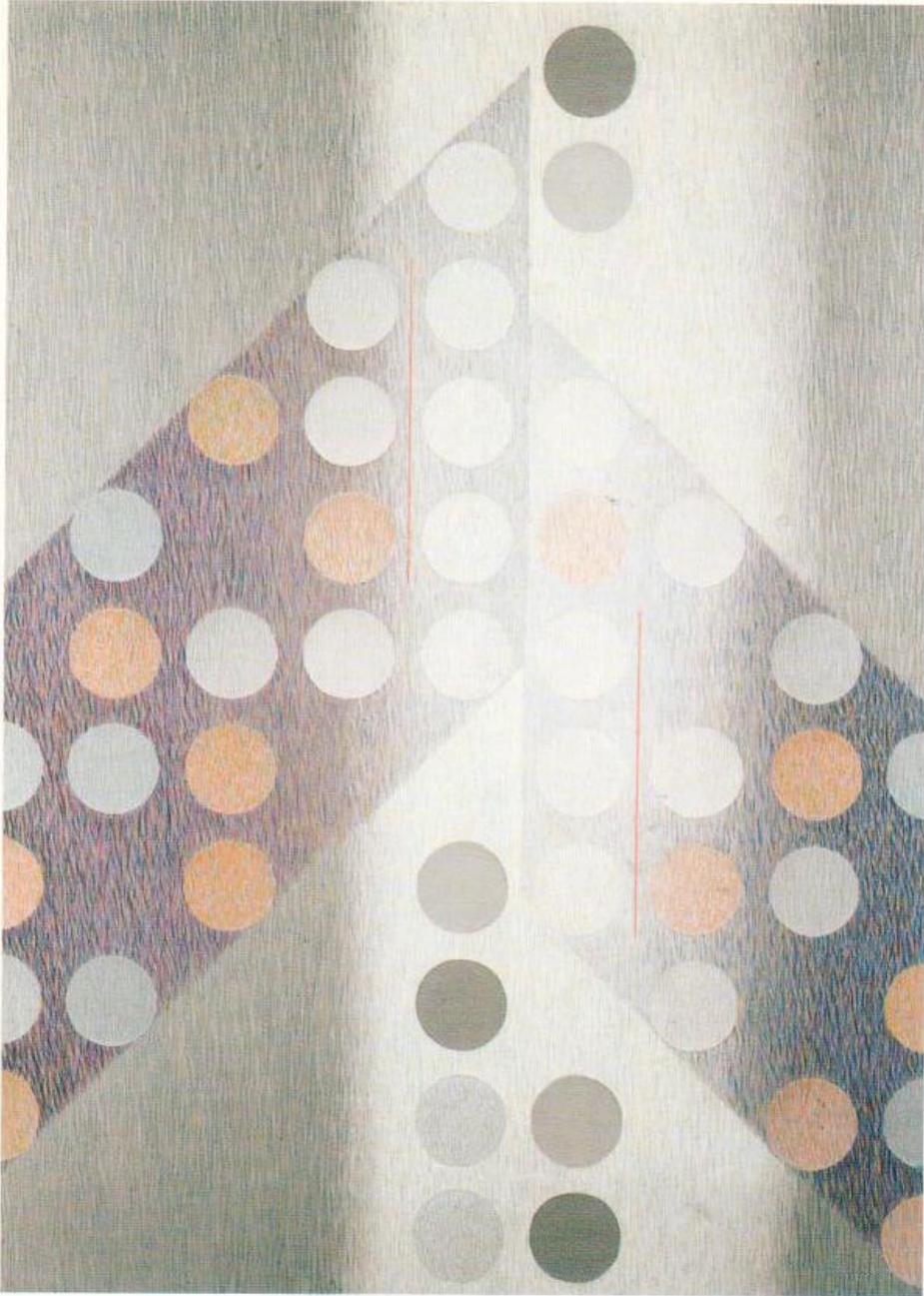
16, 1998



23, 1998



15, 1997



24, 1998

## Elenco Opere

- 1**  
SPAZIO LUMINOSO, 1987  
Acrilico su tela, cm 157 x 112
- 2**  
CONTORNO, LUCI, CONTESTO, 1991  
Acrilico su tela, cm 157 x 112
- 3**  
CONTORNO IN CONTESTO, 1991  
Acrilico su tela, cm 157 x 112
- 4**  
DUE PRESENZE, 1992  
Acrilico su tela, cm 111 x 111
- 5**  
PROFONDITA', 1992  
Acrilico su tela, cm 111 x 111
- 6**  
TRITTICO, 1993  
Acrilico su tela, cm 161 x 483
- 7**  
ASCENSIONE RITMICA, 1993  
Acrilico su tela, cm 162 x 114
- 8**  
PRELIMINARE, EFFUSIONE ROSSA, 1997  
Acrilico su tela, cm 31 x 31
- 9**  
PRELIMINARE, ASCESA, 1997  
Acrilico su tela, cm 30 x 30
- 10**  
PRELIMINARE, ROTO, 1997  
Acrilico su tela, cm 31 x 31
- 11**  
PRELIMINARE, SEGNO, 1997  
Acrilico su tela, cm 31 x 31
- 12**  
PRELIMINARE, FESTOSO, 1998  
Acrilico su tela, cm 31 x 31
- 13**  
PRELIMINARE, FESTOSO II, 1998  
Acrilico su tela, cm 31 x 31
- 14**  
ANTITESI, 1997  
Acrilico su tela, cm 129 x 101
- 15**  
ASCENDENTE, 1997  
Acrilico su tela, cm 129 x 101
- 16**  
FESTA NOTTURNA, 1998  
Acrilico su tela, cm 83 x 83
- 17**  
FESTA NOTTURNA II, 1998  
Acrilico su tela, cm 83 x 83
- 18**  
CATHEDRALE, 1998  
Acrilico su tela, cm 112 x 72
- 19**  
CATHEDRALE, 1998  
Acrilico su tela, cm 92 x 72
- 20**  
INTERROGAZIONE, 1998  
Acrilico su tela, cm 157 x 112
- 21**  
LUMINOSO, QUANDO ALLA MATTINA, 1998  
Acrilico su tela, cm 135 x 87
- 22**  
SEQUENZA MUSICALE, 1998  
Acrilico su tela, cm 34 x 91
- 23**  
FIABA, 1998  
Acrilico su tela, cm 112 x 72
- 24**  
LUCENTE, 1998  
Acrilico su tela, cm 157 x 112
- 25**  
EVENTO SULL'ORIZZONTALE, 1998  
Acrilico su tela, cm 112 x 157
- 26**  
GRAND'ORGUE, 1998  
Acrilico su tela, cm 112 x 82
- 27**  
EPIFANIA, 1998  
Acrilico su tela, cm 135 x 87
- 28**  
PRELUDIO, 1998  
Acrilico su tela, cm 92 x 72

## Bibliografia

- Nino di Salvatore  
*Giornale di frontiera*  
Domodossola, 2 febbraio 1944
- Giò Ponti  
*Stile*  
Milano, 3 marzo 1946
- Emily Genauer  
*N. Y. Herald Tribune*  
New York, 3 marzo 1957
- G. S.  
*Pictures on exhibit*  
New York, aprile 1957
- Alastair Reid  
*Prefazione catalogo Meltzer Gallery*  
New York, gennaio 1958
- Irving Sandler  
*Art News*  
New York, gennaio 1958
- Stuart Preston  
*New York Times*  
New York, 11 gennaio 1958
- Hugo Munsterberg  
*Arts*  
Febbraio 1958
- Franco Russoli  
*Prefazione catalogo Galleria Schneider*  
Roma, novembre 1959
- Marcello Venturoli  
*Paese Sera*  
Dicembre 1960
- G. Ghiglione  
*Il Secolo XIX*  
Genova 9 novembre 1960
- Germano Beringheli  
*Il Lavoro*  
Genova, 16 novembre 1960
- Giacomo Mignone  
*Il nuovo cittadino*  
13 novembre 1960
- Carlo Belloli  
*Prefazione al catalogo Meltzer Gallery*  
New York, gennaio 1961
- Carlyle Burrows  
*New York Herald Tribune*  
New York, 3 gennaio 1961
- Carlyle Burrows  
*New York Herald Tribune*  
New York, 5 gennaio 1961
- Vivienne Raynor  
*Arts*  
New York, marzo 1961
- Stuart Preston  
*New York Times*  
New York, 11 marzo 1962
- Luciano Budigna  
*Settimana Incom*  
Milano, 11 marzo 1962
- Marco Valsecchi  
*Prefazione catalogo Galleria Lorenzelli*  
Bergamo, marzo 1963
- Angelo Geddo  
*Il Giornale di Bergamo*  
Bergamo, 18 marzo 1963
- Domenico Cara  
*Mercato D'Arte*  
Milano, gennaio 1965
- Michel Seuphor  
*Prefazione catalogo Galleria Lorenzelli*  
Milano, febbraio 1965
- Franco Passoni  
*Avanti*  
Milano, 24 febbraio 1965

M. Portaluppi  
*La Notte*  
Milano, 4 marzo 1965

Giorgio Kaiserlian  
*Il Popolo*  
Milano, 5 marzo 1965

Armando Brissoni  
*Sardegna Oggi*  
5 marzo 1965

Federico Quatrini  
*Panorama Pozzi*  
Milano, 5 giugno 1965

Sergio Orlandini  
*Prefazione catalogo Galleria La Polena*  
Genova, marzo 1966

Umbro Apollonio  
*Prefazione catalogo Art Alliance Foundation*  
Philadelphia, aprile 1967

Umbro Apollonio  
*The Sunday Bulletin*  
Philadelphia, 09 aprile 1967

Luigi Lambertini  
*Avenire d'Italia*  
marzo 1968

Gillo Dorfles  
*Prefazione catalogo Galleria il Parametro*  
Milano, 16 dicembre 1968

Gillo Dorfles  
*Prefazione catalogo Galleria Arnaud*  
Paris, maggio 1969

Francesco Vincitorio  
NAC  
Milano, 15 gennaio 1969

Jose Vovelle  
*Le Monde*  
Paris, maggio 1969

Catherine Millet  
*Les Lettres Francaises*  
Paris, 7 maggio 1969

M. Schmit  
*L'Impartial*  
La Chaux de Fonds, 19 gennaio 1970

G. S.  
*Feuilles d'avis de Neuchâtel*  
19 gennaio 1970

M. Schmit  
*L'Impartial*  
La Chaux de Fonds, 6 febbraio 1970

*L'Express*  
Neuchâtel, 19 febbraio 1970

Pedro Fiori  
*Le Arti*  
Milano, aprile 1970

Alberto Veca  
*Prefazione catalogo Galleria S. Fedele*  
Milano, aprile 1970

Franco Passoni  
*Avanti*  
Milano, 26 aprile 1971

E. N.  
*Ol Tivan*  
Como, aprile 1971

Mario Radice  
*La Provincia*  
Como, 17 aprile 1971

Marco Valsecchi  
*Il Giorno*  
Milano, 8 febbraio 1972

P. G.  
*Avanti*  
Milano, 5 maggio 1973

Mario Perazzi  
*Corriere della Sera*  
Milano, 19 maggio 1972

Michel Seuphor  
*Art Abstrait*  
Paris, 1972

Nivo Suri  
*D'Ars Agency*  
Milano, novembre 1973

Cesare Vivaldi  
*Prefazione catalogo galleria Gastaldelli*  
Milano, 23 gennaio 1974

Marco Valsecchi  
*Il Giorno*  
Milano, 8 febbraio 1974

Tommaso Trini  
*Corriere della Sera*  
Milano, 24 febbraio 1974

Alberto Veca  
*Gala International*  
Milano, giugno 1975

Gillo Dorfles  
*Corriere della Sera*  
Milano, 13 luglio 1975

Alberto Veca  
*Gala International*  
Milano, novembre 1975

Cesare Vivaldi  
*Segnalati 1976 (catalogo Bolaffi)*  
1976

Annamaria Ciotti  
*Ufficio Stile n.4*  
Milano, 1976

Marco Valsecchi  
*Il Giorno*  
Milano, 8 febbraio 1976

Stefano Ghiberti  
*Gente*  
Milano, 29 marzo 1976

Miklos Varga  
*Gala International*  
Milano, luglio 1976

Alberto Veca  
*Prefazione catalogo Galleria Beniamino*  
Sanremo, 17 luglio 1976

Marco Valsecchi  
*Il Giorno*  
Milano, agosto 1976

Vanni Scheiwiller  
*L'Europeo*  
Milano, aprile 1978

Miklos Varga  
*Gala International*  
Milano, maggio 1978

Vincenzo Accame  
*Prefazione catalogo Galleria Il Cortile*  
Bologna, ottobre 1978

Everardo Dalla Noce  
*Il Sole 24 Ore*  
2 novembre 1978

Pedro Fiori  
*Il Mobile*  
15 gennaio 1979

Carlo Belloli  
*Prefazione catalogo Galleria Arte Struktura*  
Milano, marzo 1979

Lino Cavallari  
*Resto del Carlino*  
Bologna, 7 novembre 1979

Paolo Cassiani Ingoni  
*Prefazione catalogo Galleria Pantha Arte*  
Como, maggio 1980

- Mario Radice  
*La Provincia*  
Como, 17 maggio 1980
- Giorgio di Genova  
*Generazione anni Venti (Edizioni Bora)*  
1981
- Francesco Vincitorio  
*L'Espresso*  
Milano, maggio 1981
- Mario Radice  
*La Provincia*  
Como, 5 novembre 1981
- Vincenzo Accame  
*Prefazione catalogo Galleria Gastaldelli*  
Milano, maggio 1982
- Riccardo Barletta  
*Corriere della Sera*  
Milano, 26 maggio 1982
- Claudio Azzimonti  
*D'Ars Agency*  
Milano, luglio 1982
- Luciano Caramel  
*Prefazione catalogo Galleria Pantha Arte*  
Como, 18 settembre 1982
- Mario Radice  
*La Provincia*  
Como, 21 settembre 1982
- Luisa Somaini  
*La Repubblica*  
Milano, 21 settembre 1982
- Maria Torrente  
*D'Ars Agency*  
Milano, dicembre 1982
- Everardo Dalla Noce  
*Il Sole 24 Ore*  
Milano, 13 maggio 1983
- Flaminio Gualdoni  
*Prefazione catalogo Galleria Lorenzelli*  
Milano, 14 febbraio 1985
- Martina Corgnati  
*Arte*  
Milano, marzo 1985
- Alberto Veca  
*Prefazione catalogo Galleria Immagini  
Kob-i-Noor*  
Milano, aprile 1985
- Sebastiano Grasso  
*Corriere della Sera*  
Milano, 19 giugno 1985
- Igildo Biesele  
*Experiment Design (ABC Verlag)*  
Zurich, 1986
- Vanni Scheiwiller  
*50 anni di cultura a Milano*  
Milano, 1986
- Christina Weiss  
*Prefazione catalogo Galleria Treffpunkt  
Kunst*  
Saarlouis, 28 settembre 1986
- Domenico Notarangelo  
*Città Domani*  
Matera, 22 ottobre 1988
- Pedro Fiori  
*Guadalimar*  
Madrid, novembre 1988
- G. C. Argan, C. Belloli, M. Meneguzzo,  
G. Montana, E. Pontiggia  
*Arte costruita, incidenza Italiana  
(Edizioni Struktura)*  
Milano, 1989
- Alberto Veca  
*Prefazione catalogo Galleria Arte  
Struktura*  
Milano, giugno 1989

- Masa Magnoni  
*Tesi su Carlo Nangeroni, Accademia di Belle Arti di Brera*  
Milano, 1989
- Elena Pontiggia  
*Prefazione catalogo Galleria Valente*  
Finale Ligure, giugno 1990
- Salvatore Sanna  
*Discorso Frankfurter Westend Galerie*  
Frankfurt, 22 settembre 1990
- Franco Tiglio  
*Prefazione catalogo mostra "Progetto, Struttura, Segno"*  
Albissola, aprile 1990
- Christa Von Helmolt  
*Frankfurter Allgemeine Zeitung*  
Frankfurt, 30 ottobre 1990
- Ernst Buck  
*Offenbach Post*  
Frankfurt, 3 ottobre 1990
- Manlio Onorato  
*Nuova Vicenza*  
Vicenza, 31 marzo 1991
- Il Giorno*  
Milano, 25 febbraio 1992
- Elena Pontiggia  
*Prefazione catalogo Galleria Studio Reggiani*  
Milano, febbraio 1992
- Francesco Tedeschi  
*Il Giornale*  
Milano, 15 marzo 1992
- Marisa Vescovo  
*La Stampa*  
Torino, 3 febbraio 1992
- Denis Curti  
*Vivi Milano*  
Milano, 1 febbraio 1992
- Denis Curti  
*Vivi Milano*  
Milano, 5 febbraio 1992
- E. L.  
*Terzoocchio*  
Bologna, marzo 1992
- Manlio Onorato  
*Nuova Vicenza*  
Vicenza., 29 febbraio 1992
- Franco Passoni  
*Arte Cultura*  
Milano, 4 aprile 1992
- M. T. Ciammaruconi  
*Paese Sera*  
Roma, 28 luglio 1992
- Maurizio Cucchi  
*Il Giornale*  
Milano, 11 ottobre 1992
- Francesca Bonazzoli  
*Corriere della Sera*  
Milano, 27 dicembre 1992
- Giuliano Menato  
*Prefazione catalogo Galleria Moretto*  
Cavazzale di Monticello Conte Otto, aprile 1993
- Marco Lagorai  
*Schema*  
Febbraio-aprile 1993
- Roberto Moroni  
*Corriere di Novara*  
Novara, 22 aprile 1993
- Manlio Onorato  
*Nuova Vicenza*  
Vicenza, 2 maggio 1993

Liviano Papa  
*Il Nord*  
Novara, 24 aprile 1993

*Flash Art*  
Maggio 1993

Vanni Scheiwiller  
*Il Sole 24 Ore*  
Milano, 20 giugno 1993

M. V.  
*Arte In*  
Giugno 1993

Nathalie Vernizzi  
*Razionalismo Lirico*  
(Edizioni Scheiwiller)  
Milano, 1993

Giovanni Maria Accame  
*Pref. vol.: "Temi e variazioni di Carlo Nangeroni"*  
1993

Luciano Caramel  
*Prefazione catalogo mostra antologica*  
*Palazzo Ducale*  
Massa, 1994

Luciano Caramel  
*Pref. cat. mostra antologica*  
*Bibliomediateca Comunale*  
Terni, 1994

*Enciclopedia dell'Arte (Edizioni Electa)*  
Milano, 1995

Getulio Alviani  
*Flash Art*  
1995

## Biografia

Carlo Nangeroni nasce a New York il 24 giugno 1922 da famiglia di emigranti lombardi. Nel 1926 raggiunge l'Italia per studiarvi.

Dal 1938 al 1942 frequenta i corsi della "Scuola Superiore di Arte Cristiana Beato Angelico" di Milano e nel contempo i corsi serali a Brera dove è allievo di Mauro Reggiani. La guerra lo blocca in Italia da dove, alla fine del 1944, riesce a rifugiarsi in Svizzera per sottrarsi alle ricerche dei nazi-fascisti.

A guerra terminata, nel 1946, ritorna negli Stati Uniti e si stabilisce a New York dove abita la famiglia. Sono anni di esperienze di vita, esperimenti e ricerche nel campo dell'arte a contatto con il rinnovamento della pittura americana e l'affermazione dei suoi maggiori artisti.

Nella primavera del 1948 incontra lo scultore Alexander Archipenko, in quel tempo a New York, e ne frequenta lo studio. In quegli anni entra in contatto con le idee ed i protagonisti dell'"action painting" come Willem De Kooning e Franz Kline. Nello stesso periodo conosce e si interessa agli esperimenti su suoni e rumori che il compositore Edgar Varèse conduce nel suo studio laboratorio di Mac Dougal street.

Nel 1949 allestisce la sua prima esposizione personale alla "New York circulating gallery of paintings". Per un breve periodo dipinge con orientamento astratto espressionista. Le opere di questo momento verranno poi esposte in una personale del 1958 alla Meltzer gallery della 57a strada. In quei medesimi anni si occupa di scenografia collaborando con la rete televisiva della "National Broadcasting Company" con allestimenti e realizzazioni per opere liriche e di teatro di prosa tra le quali, per la lirica "Macbeth" di Verdi, "Il flauto magico" di Mozart, "Amal and the night visitors" di Menotti e produzioni di prosa come "Riccardo II" e "Macbeth" di Shakespeare, "Cirano de Bergerac" di Rostand e altri ancora.

Comincia ad esporre in collettive presso la "Pennsylvania National Academy", Philadelphia, il "College of fine Arts", University of Illinois, "Detroit Institute of Arts", Detroit.

Dal 1954 al 1957 lavora ad una serie di opere quasi monocrome (bianco con piccole aggiunte di colore) a forte "texture" e lieve rilievo, dove ricordi figurativi si mescolano a partiture inoggettive. Nel 1958 collabora alla realizzazione di un progetto pubblicitario dal titolo "The Chrysalis" di Salvador Dalì per una casa farmaceutica che produceva i primi tranquillanti.

Negli anni settanta opera nell'intento di sviluppare una sua "grammatica" di lavoro, utilizzando prevalentemente gamme di grigi su fondi bianchi e quasi abbandonando il colore.

Dal 1981, affascinato dalle combinazioni, dalle variazioni tematiche e dalle ambiguità del colore sperimenta e sviluppa poi un cromatismo iridescente per mezzo di accostamenti di rette verticali colorate e piccole diagonali che

formano un tessuto di microstrutture dove la luce è una preoccupazione costante del suo operare.

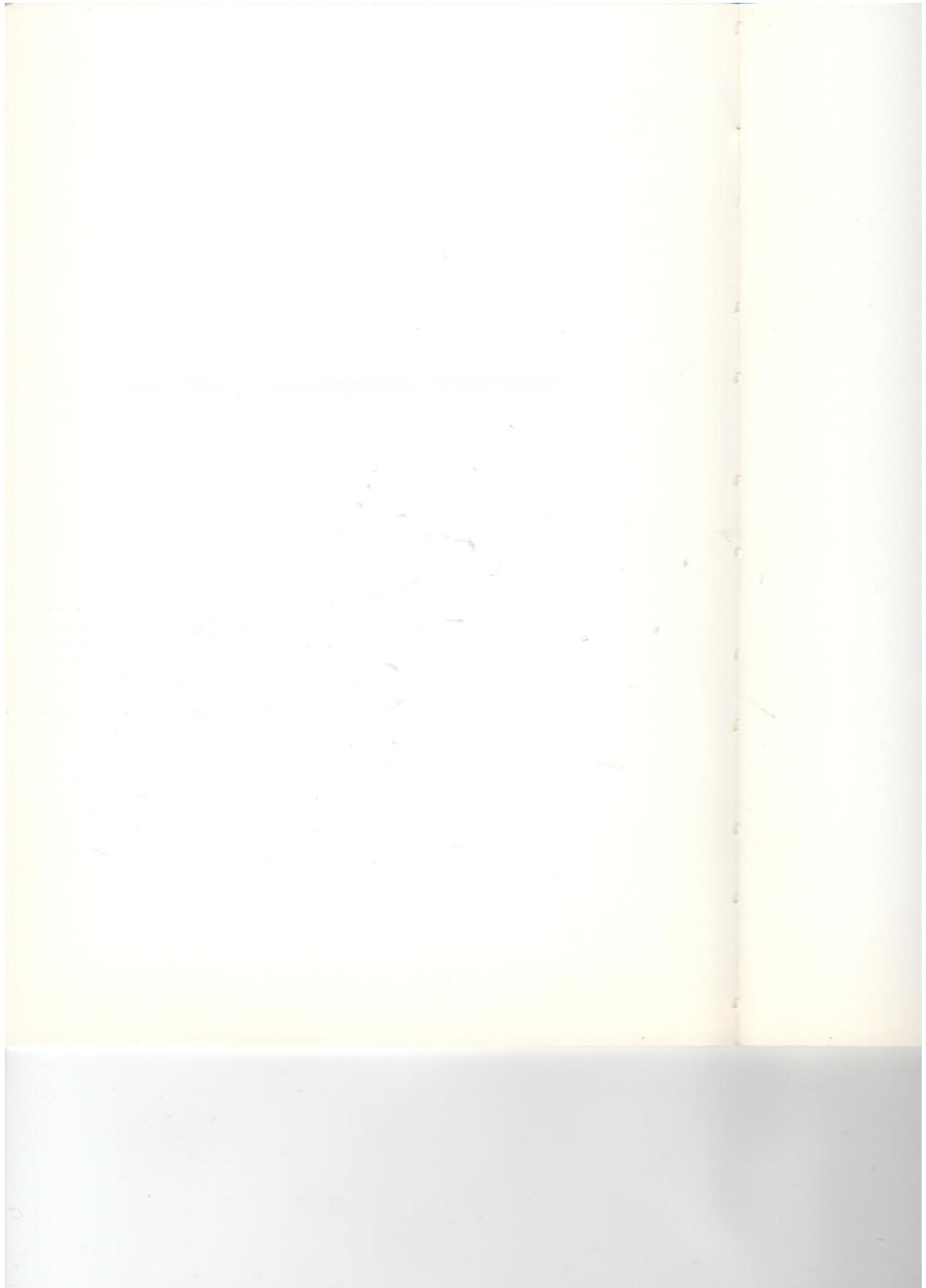
Nel 1984 esegue un affresco di sei metri per due e ottanta nella tenuta Melzi di Cavaglià (Vercelli)

Continua poi, negli anni novanta, questa sua ricerca frammentando in particelle di colore le campiture, per ottenerne una maggiore vibrazione luminosa.

Sono del 1994 due grandi esposizioni antologiche al palazzo Ducale di Massa ed alla bibliomediateca comunale di Terni.

Dal 1973 è docente presso la "Scuola Politecnica di Design" di Milano.

Sue opere si trovano in collezioni negli Stati Uniti, in Francia, in Germania, in Italia, nella collezione d'arte contemporanea della New York University, alla galleria d'arte moderna di Torino, al museo d'arte moderna di Saarbrücken e in molteplici altre.







Andolfatto	Indiana
Aricò	Jenkins
Azuma	Kacere
Barbanti	Kemeny
Bartolini	Lee Ufan
Berrocal	Legnaghi
Bill	Licini
Bonfanti	Magnelli
Caponnetto	Mansouroff
Cardenas	Matino
Casagrande	Music
Castellani	Nangeroni
Charchoune	Nigro
Ciussi	Noël
Cutrone	Pasmore
Della Torre	Pedersen
Dewasne	Peire
Dorazio	Pierluca
Ferber	Poliakoff
Ferrari	Pulga
Festa	Radice
Fruhtrunk	Savelli
Goodwin	Schneider
Gorin	Soldati
Griffa	Tavernari
Grignani	Viani
Groom	Wyckaert
Hossiason	

**Lorenzelli Arte s.a.s.**

corso Buenos Aires 2

20124 Milano

telefono 02/201914

fax 02/29401316

e-mail: lorenzelliarte@tin.it

Bibliografie:

Carlo Mongeroni

F. Pole, Carlo Mongeroni, in "titolo", n° 43, Perugia,  
invenio 2003/04, pp. 48-49

